CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 AGOSTO 2022

Vittorio Nocenzi e l'amore cantato da Orlando secondo il Banco del Mutuo Soccorso

LEONARDO LODATO pagina 17

PACHINO
Ambulanza bloccata soccorso a piedi vano

SERGIO TACCONE pagina VI

RAGUSA
Vandali scatenati scuola nel mirino

LAURA CURELLA pagina X

AUGUSTA
Fulmine sull'Ecomac scoppia un incendio

SERVIZIO pagina I

GIARRATANA
Incendiata l'auto al titolare di un bar

SALVO MARTORANA pag. IX

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

1945 > 2022

Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 23 AGOSTO 2022 - ANNO 78 - N. 231 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

CAMPOSANTO

Regionali, Conte frantuma il campo largo: «Noi da soli» Ira del Pd: «Alto tradimento»

Di Paola candidato del M5S «La scintilla s'era spenta ora non inseguirò De Luca»

Chinnici verso il ritiro: oggi la scelta. Fuoco su Barbagallo rebus per alternativa e liste

MARIO BARRESI, GIUSEPPE BIANCA pagine 2-3

PARTE LA CORSA PER LE POLITICHE

Liste chiuse fra i veleni, Meloni già in piazza Ecco tutti i candidati nei collegi della Sicilia

GIUSEPPE BIANCA, MICHELA SUGLIA, SILVIA GASPARETTO pagine 4-7

PORDENONE

Guidava ubriaca la soldatessa Usa che ha investito e ucciso un 15enne

LORENZO PADOVAN pagina 10

MOSCA

I Servizi segreti «È di un'ucraina la mano assassina di Darya Dugina»

ALBERTO ZANCONATO pagina 11

ECONOMIA

Il gas alle stelle famiglie e imprese affronteranno nuove batoste

ALFONSO NERI pagina 12

INDIGESTO

Dopo appena due giorni dalla sua quasi distruzione riapre il Twiga. Battuto il record dei cinesi che costruirono un ospedale in dieci giorni.

Mercurio Di Maio

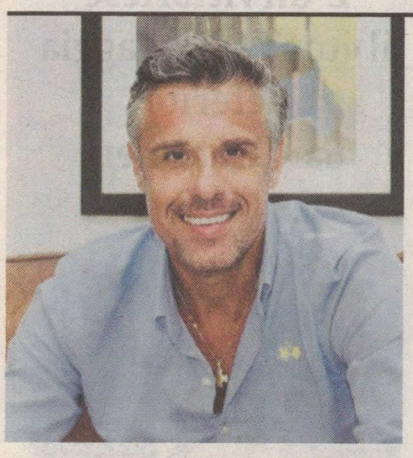
www.pinagna.net

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 23 AGOSTO 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VERSO IL VOTO

Melilli e Sallemi di corsa per conquistare un seggio Liuzzo-Bellassai: è sfida

In fase di definizione le candidature per il Parlamento nazionale ma anche per Sala d'Ercole. Primi riscontri ma oggi se ne saprà molto di più.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII

ACATE

Daouda, 51 giorni dalla scomparsa e ancora nulla di concreto tra le mani

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XII

RAGUSA

«Il muro del Ss. Trovato è a rischio» Comibleo sollecita la Giunta Cassì

LAURA CURELLA pag. XI

POZZALLO

Il festival del migrante nella città dell'accoglienza tra dibattiti e spettacoli

Due giorni di approfondimento ma anche di divertimento per parlare di deumanizzazione ma anche di discriminazioni nel cuore di un vero e proprio paese di frontiera.

VANESSA AMICO pag. XIV

Vandali scatenati, la Berlinguer nel mirino

Ragusa. Scritte oscene, oggetti di grandi dimensioni scagliati nel cortile della scuola, bottiglie di vetro in frantumi Un vero e proprio disastro quello scoperto ieri dalla preside e dal personale dell'istituto che sorge in zona periferica

Sgarioto: «Sono necessari più controlli». Iacono «E ora il Comune si costituirà parte civile»

In aumento gli atti vandalici a danno di edifici pubblici. Eclatante l'episodio accaduto nei giorni scorsi all'istituto Berlinguer di Ragusa e denunciato ieri mattina dalla dirigente scolastica Carmela Sgarioto. Numerosi oggetti (nella foto), anche di grandi dimensioni, sono stati infatti scagliati nel cortile della scuola. Elettrodomestici rotti, pezzi meccanici, pentole, bottiglie e manufatti di vetro in frantumi, spazzatura di ogni genere. La preside: «Ci vogliono più telecamere». L'assessore alla Pubblica istruzione Giovanni Iacono: «Ci costituiremo parte civile».

LAURA CURELLA pag. X

UNA MISS TIRA L'ALTRA

Ragusa. Lucrezia Di Matteo conquista in piazza San Giovanni la fascia dedicata al Barocco. Ad incoronarla Denny Mendez ottiene così il pass per le prefinali nazionali di Miss Italia

LAURA CURELLA pag. XIV

MARINA DI RAGUSA

Rubava cellulari e zaini in spiaggia preso e denunciato 60enne vittoriese

SALVO MARTORANA pag. X

COMISO

Ubriachi e balordi presso il santuario Il rettore Aprile «Sito invivibile»

ANTONELLO LAURETTA pag. X

Giarratana. Non è esclusa la pista dolosa. L'incendio si è sviluppato nel cuore della notte tra domenica e lunedì

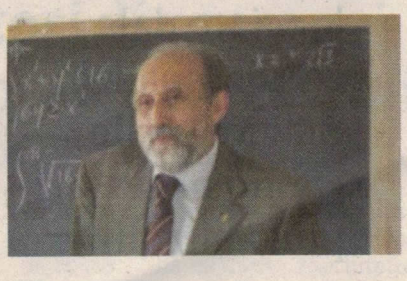
In fiamme l'auto del proprietario di un bar, indagano i carabinieri

SALVO MARTORANA

GIARRATANA. A distanza di poche ore dalla fine delle fiera di San Bartolomeo, ritornata dopo lo stop legato alla pandemia, grave episodio di cronaca in paese. Intorno alla tre della notte di domenica è andata in fumo un'autovettura. Sul posto (nella foto) sono intervenuti i vigili del fuoco inviati dal comando provinciale. Indagini affidate ai carabinieri di Giarratana e della Compagnia di Ragusa. Al momento non c'è nessuna certezza che si tratti di un incendio doloso anche se è questa la pista preferita.

I militari dell'Arma, però, prima di pronunciarsi attendono la relazione tecnica del comando dei vigili del fuoco. L'auto è del proprietario del "Planet Bar" ed era posteggiata fuori casa. Il sindaco Bartolo Giaquinta e la Giunta hanno diffuso un manifesto con cui "esprimono la propria vicinanza e solidarietà al concittadino Marco Baglieri per il vile atto subito". Il gesto potrebbe essere legato all'attività del proprietario dell'auto. Il piromane potrebbe essere anche un cliente a cui è stato rifiutato un bicchiere di birra o di un alcolico, come prevede la legge, in quanto alticcio. I militari hanno già acquisito le immagini delle telecamere a circuito chiuso.

VITTORIA



La multa che divide Polemica e scontro tra il sindaco Aiello e l'ex Lucifora

NADIA D'AMATO pag. XII

Verso il voto, la corsa iblea sta per cominciare

Candidature. Tra le novità quella del vittoriese Luigi Melilli che rappresenterà Italexit nel collegio uninominale Sr-Rg
Oggi l'annuncio ufficiale di Salvo Sallemi che ha ottenuto la blindatura al Senato. In lizza anche Liuzzo per il terzo polo

Sicura anche la presenza alla Camera del comisano Gigi Bellassai. Ma i malumori interni al Pd restano tutti

GIUSEPPE LA LOTA

Anche il vittoriese Luigi Melilli partecipa alla corsa per la Camera dei deputati. Rappresenta Italexit nel collegio uninominale U01 Siracusa-Ragusa. Domani Melilli annuncerà la sua candidatura nel corso di una conferenza stampa nella sede di via Pascoli a Vittoria. Oggi, invece, ci sarà l'annuncio ufficiale del candidato vittoriese Salvo Sallemi che ha ottenuto il collegio uninominale blindato al Senato (Siracusa-Ragusa). I voti che andranno alla coalizione di centrodestra formata da Fdl, FI, Lega (favorita dai pronostici) saranno tutti per Sallemi. Il candidato Sallemi, che ha la grande occasione di riportare Vittoria nel Parlamento nazionale dopo le esperienze ormai datate di Paolo Monello (Pci), Saverio La Grua per il centrodestra e Gianni Caruano per il centrosinistra, non rilascia dichiarazioni ufficiali fino alla conferenza stampa che si svolgerà a Santa Croce Camerina. Sallemi, inizialmente candidato alle regionali, ha obbedito alla chiamata di Giorgia Meloni che lo vorrebbe a Roma. Una sorta di gioco di squadra se è vero che all'Ars è stato candidato il compagno di partito, FdI, Alfredo Vinciguerra.

E' maturata nelle ultime ore, invece, la candidatura di Luigi Melilli, forte di una congrua raccolta di firme. Definita anche la lista del Patto Renzi-Calenda che individua in Salvo Liuzzo il candidato alla Camera collegio U01. Fino a questo momento non si ha notizia del candidato forte da presentare alle regionali dopo lo stop forzato al giornalista Giuseppe Bascietto. E' stata una corsa contro il tempo per definire le candidature. Oggi avremo tutte le liste ufficiali dei candidati alla Camera, al Senato e all'Ars. I tormenti maggiori sono in casa Pd, che ha dovuto rinviare quattro volte la chiusura delle liste per capire quali saranno i rapporti con il m5S e per mediare con gli scontenti interni che hanno lasciato o minacciato di lasciare il partito. Piace il "Rosatellum"? Godetevelo. Secondo le ultime proiezioni, in continuo aggiornamento e quindi suscettibili di cambiamenti, il candidato Dem doveva essere Gaetano Nicita di Siracusa, adesso sarebbe stato cambiato con Paolo Amenta, sindaco di Canicattini Bagni e vicepresidente di Anci Sicilia. Una candidatura anche questa calata dall'alto che ha suscitato altri malumori tra i dirigenti locali.

Sicura la presenza alla Camera di Gigi Bellassai che ora se la vedrà con il concittadino Salvo Liuzzo di Italia viva. Uscito di scena il ragusano Giuseppe Calabrese, segretario cittadino del Pd, per nulla soddisfatto della terza posizione in cui era stato relegato. Una presenza solo riempitiva che tutto il partito ibleo non ha accettato. Il gruppo dirigente pur manifestando il disappunto generale ha dichiarato che voterà compatto Pd. Solo dopo il 25 settembre sapremo se le scosse avvertite adesso provocheranno crepe dentro il partito.

Diversi sono i fattori che hanno generato queste forti fibrillazioni in tutti i partiti e in maniera più marcata nel Pd. Primo, il taglio dei parlamentari per la prossima legislatura che rende più corta la coperta da indossare; secondo, la legge elettorale da tutti biasimata ma mai cambiata che affida ai segretari dei partiti le sorti dei parlamentari; le improvvise dimissioni di Musumeci che hanno colto di sorpresa e impreparati tutti i partiti per questa election day che nessuno immaginava.

Luigi Melilli

Salvo Sallemi

La multa e la tolleranza E' scontro a suon di post tra sindaco ed ex sindaco

Vittoria. Il Comune non ha accolto il ricorso di Giovanni Lucifora che ottiene giustizia dal prefetto mentre Francesco Aiello lo critica

NADIA D'[illegible]MATO

VITTORIA. La multa sulle strisce blu entro la soglia di tolleranza di dieci minuti. Questo l'oggetto del botta e risposta, attraverso i social, tra Giovanni Lucifora, sociologo e già sindaco di Vittoria, e l'attuale primo cittadino, Francesco Aiello. Lucifora ha infatti comunicato, attraverso il suo profilo, che il prefetto ha accolto il suo ricorso sulla questione. "Lo scorso 1° dicembre - racconta - sono stato multato due minuti dopo la scadenza della sosta per l'auto parcheggiata in zona blu. L'addetto non aveva considerato che il regolamento comunale concede al cittadino dieci minuti di tolleranza per provvedere al pagamento e all'esposizione del ticket. Nell'immediato scrissi al Comune chiedendo una revoca in autotutela del provvedimento, facendo presente le mie ragioni con riferimento ad una corposa giurisprudenza e al regolamento comunale. Il comando dei vigili, ignaro non solo delle norme in generale che regolano la materia, ma persino del regolamento vigente nel proprio Comune, si rifiutò di revocare il provvedimento facendo riferimento ad una sentenza che nulla aveva a che fare con la fattispecie in esame. Proposi ricorso al prefetto di Ragusa. Consultando il sito della Prefettura, ho potuto prendere visione dell'ordinanza con la quale il prefetto, accogliendo il mio ricorso, dispone l'archiviazione della multa. Non sono contento di dovere constatare il riprovevole comportamento del comando di polizia locale e non sono nemmeno contento del comportamento dell'amministrazione comunale che con la propria inerzia favorisce l'illecito guadagno della società che gestisce il servizio".

"Sono felice, però - dichiara ancora - di comunicare questo risultato ai cittadini, i quali da oggi sanno che nell'intervallo di dieci minuti di tolleranza previsti dal regolamento comunale le multe sono nulle".

A replicare, sempre sui social, il sindaco che ha scritto: "Spiace leggere post di ex amministratori che, forse dimenticando o forse ignari di tutte le incombenze di un sindaco, si spingono fino al punto di lanciare accuse infamanti e prive di fondamento". Aiello ricorda infatti che la sua amministrazione si era insediata "circa 30 giorni prima del fatto riportato dall'ex amministratore. Gli accordi e i contratti sono stati siglati da altri e sono blindati. Inoltre, il riferimento al corpo di polizia municipale mi sembra inopportuno e fuori luogo. Ai tempi cui si riferisce il 'nostro', il corpo era formato da circa 110 unità. Adesso è ridimensionato? No, decimato, riducendo il personale a circa 20 unità. Giusto per fare chiarezza".

Pochi minuti dopo la contro-replica di Lucifora: "Sono convinto che a fronte di un atto di accoglimento di un ricorso di un cittadino da parte dell'autorità adita, un bravo amministratore dovrebbe chiedersi cosa non va nella propria amministrazione, perché è potuto accadere e cosa c'è che non va. Non c'entrano nulla, nella fattispecie, l'esiguità dell'organico dei vigili, i contratti blindati, il poco tempo trascorso dall'insediamento. Anche un bambino delle elementari sa che i contratti stipulati in violazione di legge sono nulli. Parlare di contratti blindati è disorientante, parlare di insufficienza degli organici è fuorviante, perché non si tratta di istituire nuovi servizi, ma di fare rispettare i contratti sottoscritti. Occorre un atto di indirizzo che obblighi la ditta a rispettare il contratto ed una tirata d'orecchi ai dirigenti che non studiano e non fanno valere le prerogative dell'ente di palazzo Iacono, che non fanno valere i diritti dei cittadini".

VISTO il verbale n. P/40212B/2021 del 01/12/2021 redatto da POLIZIA LOCALE DI VITTORIA a carico di **LUCIFORA GIOVANNI** nato in data 04/05/1949 in VITTORIA (RG) residente in VIA [redacted]A (RG) relativo a violazione ART. 7 COMMA 1 E 15, POICHÈ EASY PARK SCADUTO ORE 12.01 in VITTORIA VIA BIXIO D.F. 348 con veicolo tipo autoveicolo TOYOTA targa FJ013TE

VISTO il ricorso presentato da LUCIFORA GIOVANNI;

CONSIDERATO che dall'istruttoria emergono elementi giustificativi per l'accoglimento dello stesso e per la conseguente improcedibilità dell'accertamento sanzionatorio;

VISTI gli artt. 203 e 204 del codice della strada (decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni e integrazioni);

VISTO il Decreto Prefettizio n. 29943/Gab. del 31/05/2022, con il quale il Prefetto di Ragusa ha disposto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.P.R. 4 maggio 2018 n. 66, la sostituzione del Dirigente incaricato all'Area III con il Viceprefetto Dott. Tommaso Mondello.

DISPONE

l'archiviazione del verbale di accertamento sanzionatorio in premessa, per le motivazioni summenzionate.

Randagi abbandonati, storia di Nathan diventato Cesare

DANIELA CITINO

VITTORIA. La libertà non ha prezzo. E' assolutamente vero nel caso in cui non sei cane randagio e vaghi in cerca di cibo, amore, portandoti dietro la tua solitudine silenziosa o, peggio ancora, nel caso in cui cane randagio non lo eri affatto e invece adesso lo sei ed è il tuo nuovo destino solo perché per i tuoi ex padroni eri solo un pacco dono da infiocchettare a Natale.

Cosi è accaduto per un cucciolone di nome Nathan abbandonato sul ciglio della strada insieme alla tenera cucciolata di sorelle. Ma non sembra il destino di un cucciolo di cane è infausto. Nathan è stato trovato e portato al rifugio di Ragusa gestito insieme al canile municipale di Vittoria dall'associazione Pensieri Bestiali. «Nathan adesso è diventato Cesare, adottato perché ha avuto la possibilità di trovare casa oltre che un compagno vero di avventure» scrive l'associazione Pensieri Bestiali in un post a commento dell'avvenuta adozione. «Ringraziamo Massimo per averlo adottato e siamo ovviamente strafelici per l'accaduto» ribattono sottolineando il valore etico e sociale del percorso che può veramente arginare il fenomeno in crescita esponenziale del randagismo.

Nathan con il suo nuovo padrone

E con la consapevolezza che ogni singola adozione sia preziosa e importante e che per molti non è cosi semplice potere recarsi al canile municipale, hanno lanciato l'ennesima campagna di sensibilizzazione che, questa volta, avrà luogo alle 18,30 di domaenica, presso il Cafè de Mar a Scoglitti, con il sostegno dell'assessorato alla Tutela per animali di Vittoria. E nella prospettiva di favorire le adozioni attraverso il sistema della preadozione consistente in una prima conoscenza che si trasforma pian piano in una vera e propria relazione di affetto e rispetto è stato presentato il canile in città.

Questa modalità, contando sulla presenza di educatori cinofili, permetterà anche ai futuri padroni di cani di essere educati alla loro gestione che non essendo sempre facile o scontata potrebbe portarne alla restituzione del cane adottato.

Le 89 tartarughe di Cammarana

Dalla schiusa delle uova all'ispezione del Wwf

DANIELA CITINO

VITTORIA. Chissà in quale parte dell'universo marino staranno nuotando le ottantanove piccole tartarughine caretta caretta che, alcuni giorni addietro, sono venute al mondo nella splendida spiaggia di Cammarana che, per il fatto di essere a pochi passi dalla mitica area archeologica di Camarina, si pregia di essere una spiaggia Sic. La conta esatta delle neonate è avvenuta domenica 21 agosto alle 18,30 a seguito dell'ispezione effettuata, ancora una volta, dall'instancabile biologa marina e volontaria del Wwf Area Mediterranea, Oleana Prato, che viene chiamata in "missione" dagli amici ambientalisti sia quando avviene la prima scoperta del nido che per la successiva schiusa: due momenti fondamentali necessari a proteggere la futura schiusa delle neonate che nasceranno e che saranno pronte a ripopolare l'universo marino della loro nobile e antica bellezza. Con la biologa Oleana Prato, c'erano altri volontari Wwf, tra cui il paziente Giombattista Digiacomo a cui, quasi sempre, si deve la scoperta dei nidi e il referente dell'area iblea dell'associazione ambientalista, Antonio Costa. Presente anche l'assessore Francesca Corbino in rappresentanza del Comune.

MARINA DI RAGUSA

E' un vittoriese il «topo» di spiaggia deferito dai carabinieri

I carabinieri in spiaggia

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Agiva indisturbato aggirandosi tra gli ombrelloni di un noto stabilimento balneare di Marina di Ragusa arraffando zaini e borselli degli ignari bagnanti ma è stato individuato dai carabinieri che ha poi guidato a recuperare la refurtiva. È finito così il tentativo di un 60enne vittoriese di procurarsi qualche profitto extra nei giorni immediatamente successivi al Ferragosto.

Nel pomeriggio del 18 agosto, alcuni bagnanti, che sul lungomare "Mediterraneo" di Marina di Ragusa stavano godendosi le vacanze agostane, hanno denunciato la scomparsa di numerosi zaini e borselli con all'interno cellulari, documenti e contanti. Sono partite quindi le indagini dei carabinieri di Marina di Ragusa che anche grazie alle immagini del sistema di videosorveglianza dello stabilimento hanno riconosciuto l'uomo che già in passato aveva avuto a che fare con la giustizia. I militari si sono dunque presentati a casa del 60enne che, non potendo negare l'evidenza di quanto mostrato dalle riprese, ha fornito la refurtiva, tra cui telefoni cellulari e contanti, guidando poi i carabinieri nei luoghi isolati e fuori mano, in cui si era disfatto di zaini, borselli e documenti, tutti recuperati. L'uomo è stato deferito in stato di libertà. Dovrà rispondere di furto aggravato.

Oltre tre milioni di ragazzi hanno scelto le "dimissioni volontarie"

Giuseppe Raffa
pedagogista,
coordinatore
ambulatorio
antibullismi
Asp Ragusa

GIUSEPPE RAFFA

Digitali, sospesi, aggressivi. Soprattutto assai diversi dagli adulti, e anche tra loro. Giovani d'oggi, quasi un'altra "specie" umana che pensa, si muove e vive in perenne modalità online. Iperconnessi, soli, sconosciuti agli adulti, abbandonati dai genitori e dimenticati dalle istituzioni, verso le quali usano il termine "youngwashing", traslazione del "greenwashing" che si utilizza quando le aziende parlano di sostenibilità e annunciano pubblicamente l'attivazione di nuove strategie ambientali come mera operazione di marketing. Le istituzioni nazionali, secondo i componenti delle ultime due generazioni, la "Z" e la "Alpha", farebbero praticamente lo stesso, sarebbero cioè abilissime con le parole e le promesse, ma non coi fatti. Tutto assai vero e molto reale. Basta gettare un rapido sguardo ai programmi elettorali per accorgersi come i giovani siano sempre marginali, dimenticati appunto. «Quello che gli adulti non hanno ancora capito - sostiene da anni Vittorino Andreoli - è che la rivoluzione tecnologica ha cambiato tutto, ha determinato la nascita dei nativi digitali, i giovani d'oggi, quelli che vivono online, ragazzi e ragazze molto diversi dai coetanei degli anni 70, 80 e 90. Noi adulti dobbiamo prenderne atto e sforzarci di conoscerli, capirli e ovviamente educarli». Giovani diversi tra loro e distanti come mai dagli adulti di riferimento. Un fatto epocale, che in pochi hanno saputo intercettare e spiegare. Tra questi vi è Olga Tokarczuk, scrittrice e psicologa polacca, premio Nobel per la letteratura nel 2018. «Nel corso della storia sostiene la Tokarczuk – le distanze tra le generazioni non sono mai state così ampie. Penso al vistoso gap che l'evoluzione dell' intelligenza artificiale e gli impetuosi cambiamenti nell'accesso alle informazioni hanno generato tra le generazioni. Sembra proprio che la nostra società si sia stratificata in zone generazionali che si diversificano tra loro per l'approccio al mondo, al sapere, per la mentalità e la qualità della vita, per il suo modo d'uso, le capacità, il tipo di politicità e i modelli di vita. Risultato, il gap generazionale, anzi il baratro tra giovani e adulti, si è fatto profondo come mai accaduto in passato».

E il web? In rete giovani e adulti sembrano tutti uguali. È solo una mera illusione. Vero è che adulti e giovani usano gli stessi smartphone e navigano assieme in rete, ma ciò non significa che siano vicini, tanto vicini da conoscersi e capirsi. Le diversità ci sono, e la rivoluzione digitale le ha acuite e moltiplicate. Giovani e adulti farloccamente uniti nel web ma separati nella vita. Praticamente dei perfetti sconosciuti. Cosa fare per avvicinare e conoscere i nostri ragazzi? Ma soprattutto, da dove partire?

Un errore grave, il punto di partenza dell'abbandono educativo dei genitori e del conseguente lassismo istituzionale. Risultato? I giovani sospesi e abbandonati hanno accumulato rabbia e aggressività che la pandemia ha contribuito a far deflagrare in ripetuti comportamenti autoplastici, cioè di danno verso se stessi, e in atti cosiddetti alloplastici, ovvero di violenza verso i pari, nei riguardi degli adulti e dello loro cose. Una nuova emergenza educativa che si riflette a scuola, in strada e nel web, ma non solo. Le gravi responsabilità degli adulti sul nuovo disagio giovanile si ripercuotono anche nel mondo del lavoro. Dove i giovani privi soprattutto della figura paterna, cioè di colui che storicamente corrisponde i principi di responsabilità e di giustizia, rifiutano lavori importanti e di fronte allo stress scappano via più veloci di una lepre. Una grande fuga, che gli esperti chiamano "great resignation", cioè dimissioni volontarie da varie posizioni lavorative, anche assai interessanti. Il fenomeno riguarda oltre 3 milioni di giovani, un record assoluto per il Vecchio Continente. Il dato è emerso dall'indagine realizzata in occasione dell'ExpoSummit2030 di Vicenza. Spalle strette, niente grandi obbiettivi, i ragazzi senza famiglie evitano dribblano lo stress lavorativo per concentrarsi, soprattutto, sulle piccole cose, leggi benessere sicuro e immediato. Preferiscono stare senza troppi pensieri, come dicono a Napoli. Quasi uno status" mentale. Con poco stress, O meglio, no stress, come recita il titolo dell'hit estivo di Marco Mengoni.